



Provincia
di Milano



CAMERA
DI COMMERCIO
MILANO

Camera di Commercio
Monza e Brianza

Bando per il sostegno alla creazione di nuove imprese creative e innovative

III[^] Edizione

Atti n. 241435/07 12.1/2007/9258

ART. 1 - FINALITA' E RISORSE

Nell'evoluzione economica attuale lo sviluppo di idee e progetti creativi sono destinati ad avere un valore economico sempre più rilevante, a tal punto che si parla oggi di "economia creativa", intendendo con questo termine uno specifico ramo dell'economia che comprende alcuni particolari settori in grado di generare nuova ricchezza e "proprietà intellettuale" (brevetti, diritti d'autore, marchi di fabbrica, design registrato) sostenendo così anche lo sviluppo di settori economici tradizionali.

Quanto sopra è conseguenza diretta del processo di transizione verso la società della informazione e della conoscenza creativa, in cui il capitale umano diviene sempre più essenziale per lo sviluppo economico.

Per sostenere questo processo la Provincia di Milano, la Camera di Commercio di Milano e la Camera di Commercio di Monza e Brianza intendono favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese creative a forte contenuto innovativo nel territorio della provincia di Milano e della provincia di Monza e Brianza, con agevolazioni volte a sostenere investimenti e spese pluriennali.

Il presente bando prevede uno stanziamento complessivo di € 1.500.000,00 per contributi in conto capitale finalizzati a sostenere la creazione e l'avvio di Micro, Piccole e Medie Imprese a forte contenuto creativo e innovativo.

I contributi previsti sono assegnati sulla base di una apposita graduatoria conseguente alla presentazione di un progetto da parte dei soggetti beneficiari e fino a concorrenza dello stanziamento complessivo previsto dal presente bando.

ART. 2 - DEFINIZIONI NORMATIVE E REGIME DE MINIMIS

I) MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Ai sensi del presente bando per la definizione di Micro, Piccole e Medie Imprese si fa riferimento alla raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle Microimprese, Piccole Imprese e Medie Imprese, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 124 del 20.5.2003 (vedi allegato A al presente bando).

II) REGIME DE MINIMIS

Le agevolazioni concesse dal presente bando sono erogate in conformità al regime comunitario *de minimis*¹.

ART. 3 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA E BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda ai sensi del presente bando:

- I) Aspiranti imprenditori (persone fisiche), che si impegnino a creare una Micro, Piccola e Media Impresa a forte contenuto innovativo, avente unità operativa in provincia di Milano o in provincia di Monza e Brianza², operante nei seguenti settori economici:
 - R&S (Ricerca e Sviluppo); Risparmio energetico
 - Editoria
 - Radio e Tv, cinema, musica, spettacolo
 - Design e architettura
 - Pubblicità
 - Moda
 - Arte
 - Giochi e videogames;

- II) Micro, Piccole e Medie Imprese a forte contenuto innovativo iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano o di Monza e Brianza in data non anteriore al 1 gennaio 2007 - aventi unità operativa in provincia di Milano o in provincia di Monza e Brianza, in regola con il pagamento dei diritti camerali, operanti nei seguenti settori economici:
 - R&S (Ricerca e sviluppo); Risparmio energetico
 - Editoria
 - Radio e Tv, cinema, musica, spettacolo
 - Design e architettura
 - Pubblicità
 - Moda
 - Arte
 - Giochi e videogames.

¹ La normativa europea stabilisce, in via generale, che gli aiuti di Stato per le imprese non sono ammissibili perché possono alterare la concorrenza nel mercato unico.

Sono previste alcune eccezioni subordinate al fatto che gli Stati membri siano tenuti a notificare i programmi di aiuti alla Commissione ed a riceverne esplicita autorizzazione.

Poiché la libera concorrenza, a livello comunitario, non può peraltro essere minacciata da aiuti di ridotta entità, la Commissione U.E. ha introdotto una soglia minima sotto la quale gli Stati sono liberi di concedere aiuti senza previa notificazione. Tale regola prende il nome di "*de minimis*". La normativa sugli "*Aiuti de minimis*" prevista dal regolamento della Comunità Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla GUCE serie n. 379 del 28 Dicembre 2006 stabilisce che le imprese possano ricevere Aiuti di Stato per un importo massimo non superiore a Euro 200.000,00 in un periodo di 3 anni.

² La Provincia di Monza e Brianza comprende i seguenti comuni: Agrate Brianza, Aicurzio, Albiate, Arcore, Barlassina, Bellusco, Bernareggio, Besana Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Brioso, Brugherio, Burago di Molgora, Camparada, Carate Brianza, Carnate, Cavenago Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Concorezzo, Correzzana, Desio, Giussano, Lazzate, Lesmo, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Mezzago, Misinto, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Ornago, Renate, Ronco Brigantino, Seregno, Severo, Sovico, Sulbiate, Triuggio, Usmate Velate, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta, Vimercate.

In ogni caso beneficiari dell'agevolazione sono esclusivamente le Micro, Piccole e Medie Imprese a forte contenuto innovativo e creativo aventi unità operativa in provincia di Milano e in provincia di Monza e Brianza. Nel caso di domanda presentata da aspiranti imprenditori (persone fisiche), il beneficio si perfezionerà (in capo alla neo-costituita impresa) esclusivamente nel momento in cui l'impresa a forte contenuto innovativo e creativo sia effettivamente costituita entro un termine massimo di 4 mesi dall'avvenuta comunicazione di ammissibilità al contributo (in tal caso le spese ammesse al contributo sono solo quelle sostenute dopo la costituzione dell'impresa ed entro i termini massimi previsti dal presente Bando).

Non sono considerati ammissibili progetti presentati da imprese e persone fisiche che siano risultati assegnatari di altri contributi erogati a valere sul:

- "Bando per il sostegno alla creazione di nuove imprese innovative e concorso per le migliori idee di impresa" (2002) promosso dalla Provincia di Milano;
- "Bando per il sostegno alla creazione di nuove imprese innovative" (2003) promosso congiuntamente dalla Provincia di Milano, dalla Regione Lombardia e dalla Camera di Commercio di Milano;
- "Bando per il sostegno di nuove imprese creative" (2004) promosso congiuntamente dalla Provincia di Milano e dalla Camera di Commercio di Milano;
- "Bando Innova la tua impresa" (2005) promosso congiuntamente dalla Provincia di Milano, Regione Lombardia e Camera di Commercio di Milano.
- "Iniziativa a supporto delle pmi per la promozione dell'innovazione di prodotto/servizio/processo, di gestione e organizzativa" - edizione 2005 - promossa dalla Camera di Commercio di Milano;
- "Bando per il sostegno alla creazione di nuove imprese creative ed innovative (2006) promosso congiuntamente dalla Provincia di Milano e dalla Camera di Commercio di Milano ;
- "Bando innovazione per la competitività" (2006) promosso da Regione Lombardia, Camere di commercio lombarde e Province lombarde.

ART. 4 - PROGETTI AMMISSIBILI E CRITERI DI PRIORITÀ

Sono agevolabili progetti relativi all'avvio di attività imprenditoriali che rispettino contemporaneamente il requisito di creatività e innovatività.

Si considera rispettato il requisito di **innovatività** quando il progetto di impresa per cui si chiede il finanziamento presenta un forte contenuto innovativo in termini di innovazione di prodotto e servizio, di processo o di gestione.

Più specificatamente per attività imprenditoriali a forte contenuto innovativo si intendono quelle che:

- abbiano come business prioritario lo sviluppo di prodotti e/o servizi con caratteristiche di novità rispetto al mercato nazionale, specie se incentrati sull'utilizzo di tecnologie d'avanguardia (innovazione di prodotto/servizio)
- siano rivolte all'implementazione in termini qualitativi e di performance di processi produttivi o introducano nuovi processi produttivi con caratteristiche migliorative rispetto all'esistente (innovazione di processo)
- si sviluppino secondo nuovi modelli di business, metodologie di gestione e di controllo fortemente incentrate sull'utilizzo di tecnologia, e, più in generale, introducano processi manageriali altamente improntati alla qualità totale (innovazione di gestione).

Nel caso di impresa *costituita* si considera rispettato il requisito di creatività quando l'impresa risulta iscritta presso la Camera di Commercio di Milano o presso la Camera di Commercio di Monza e Brianza e riporta come attività una tra quelle classificate nell'elenco "ISTAT Classificazione delle attività economiche - ATECO 2002" con i seguenti codici:

- 20.5 Fabbricazione di altri prodotti in legno, in sughero e materiali da intreccio

- 22.11.0 Edizione di libri
- 22.12.0 Edizione di giornali
- 22.13.0 Edizione di riviste e periodici
- 22.14.0 Edizione di registrazioni sonore
- 22.15.0 Altre edizioni

- 22.22.0 Altre stampe di arti grafiche
- 22.25.0 Lavorazioni ausiliarie connesse alla stampa
- 22.31.0 Riproduzione di registrazioni sonore
- 22.32.0 Riproduzione di registrazioni video
- 22.33.0 Riproduzione di registrazioni informatiche

- 26.15.1 Lavorazione di vetro a mano e a soffio
- 26.21.0 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
- 26.70.2 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico

- 36.30.0 Fabbricazione di strumenti musicali
- 36.50.1 Fabbricazione di giochi, compresi i videogiochi
- 36.61.0 Fabbricazione di oggetti di bigiotteria

- 73.10.0 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
- 73.20.0 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche

- 74.20.1 Studi di architettura e di ingegneria
- 74.30.1 Collaudi e analisi tecniche di prodotti
- 74.40.1 Studi di promozione pubblicitaria
- 74.81.1 Studi fotografici
- 74.81.2 Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
- 74.81.3 Attività di aerofotografia
- 74.87.5 Design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa

- 92.11.0 Produzioni cinematografiche e di video
- 92.12.0 Distribuzioni cinematografiche e di video
- 92.20.0 Attività radiotelevisive
- 92.31.0 Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie

L'elenco di cui al comma precedente è **considerato esclusivamente come punto di riferimento non vincolante**; la valutazione finale del rispetto del criterio di creatività è comunque demandata al Comitato Tecnico di cui al successivo art. 10 che dovrà tenere conto sia dell'oggetto sociale dell'attività di impresa, sia delle relative attività che l'impresa effettivamente svolge e che dovranno essere dettagliatamente documentate.

Nel caso di impresa *costituenda* si considererà rispettato il criterio di creatività sulla base di quanto indicato nella domanda di partecipazione al bando nelle voci che descrivono l'oggetto sociale dell'attività di impresa e le relative attività che si intendono svolgere. L'erogazione del contributo sarà subordinata all'iscrizione dell'impresa al Registro delle Imprese preferibilmente in uno degli ambiti economici di cui all'elenco precedente.

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse relative a:

- A Consulenza ed altri servizi: costi per servizi di consulenza tecnologica, manageriale e per l'acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione di specifici progetti e servizi forniti da consulenti esterni, nel limite del 20% del costo totale del progetto³
- B Costo del personale dipendente o a contratto a tempo determinato o altra tipologia prevista dalla legge, dedicato al progetto, nei limiti del 20% del costo totale del progetto³
- C Oneri di costituzione (comprese le spese notarili)
- D Impianti generali e spese di ristrutturazione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività
- E Macchinari, attrezzature (compreso hardware) e beni strumentali strettamente pertinenti alla realizzazione del progetto⁴
- F Spese per materiali di prova, realizzazione di prototipi e collaudi finali
- G Registrazione di brevetti nazionali ed internazionali⁵
- H Infrastrutture di rete e collegamenti (comprensivo delle spese di software e hardware)
- I Azioni di marketing e comunicazione relative al progetto³ nei limiti del 10% del costo totale del progetto.

Sono ammissibili gli acquisti effettuati in via ordinaria o attraverso strumenti di locazione finanziaria (leasing); nel caso di locazione finanziaria le spese sono ammissibili limitatamente alle rate del leasing quietanzate nel periodo di durata del progetto (art. 9).

Sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Nel caso di impresa costituenda sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dal momento in cui l'impresa è costituita ed entro il termine massimo di un anno dalla comunicazione di ammissibilità al contributo da parte dei soggetti promotori del presente Bando.

I beni oggetto delle agevolazioni previste dal presente Bando:

- non possono essere ceduti o alienati per un periodo di 2 anni dalla data di erogazione del contributo senza che ne venga data immediata comunicazione alla Provincia di Milano
- non possono essere oggetto di altre agevolazioni previste da leggi statali, regionali, comunitarie o da altri enti pubblici.

ART. 6 - TIPOLOGIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione concedibile complessivamente per azienda consiste in un contributo in conto capitale pari al **60%** delle spese riconosciute ammissibili.

Il contributo massimo concesso non potrà superare la somma di € **35.000,00**.

³ A titolo di esempio, fatto 100 il costo totale del progetto - che si ricava sommando le voci da A a I - ciascuna delle voci di spesa A e B non può essere superiore a 20, mentre la voce di spesa I non può essere superiore a 10.

⁴ Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'acquisto di beni nuovi di fabbrica.

⁵ Con l'esclusione delle spese sostenute per attività di brevettazione già finanziate dai seguenti Bandi:

- Bando per il sostegno ai processi di brevettazione europea ed internazionale (2002) promosso dalla Provincia di Milano;
- Bando per il sostegno ai processi di brevettazione europea ed internazionale (2003) promosso congiuntamente dalla Provincia di Milano, dalla Regione Lombardia, dalla Camera di Commercio di Milano;
- Bando per il sostegno ai processi di brevettazione europea ed internazionale da parte delle Micro, Piccole e Medie Imprese della provincia di Milano (2005) promosso congiuntamente dalla Provincia di Milano, dalla Regione Lombardia, dalla Camera di Commercio di Milano;
- "Bando innovazione per la competitività" (2006) promosso da Regione Lombardia, Camere di commercio lombarde e Province lombarde.

Per progetti risultati finanziabili in base alla graduatoria di cui al successivo art. 8 e presentati da aspiranti imprenditori che non abbiano quindi, al momento della presentazione della domanda, ancora costituito l'impresa, sarà possibile richiedere un anticipo, sul totale dell'agevolazione concessa, pari al **30%** del contributo concesso.

L'anticipo verrà erogato solo a seguito dell'effettiva costituzione dell'impresa a fronte della presentazione di un piano dettagliato di costi da sostenere entro i primi 3 mesi che ne giustifichi la necessità.

ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente i modelli in carta semplice indicati al successivo art. 12 compilando:

- sezione A: *Domanda di ammissione al bando e dichiarazione sostitutiva di atto notorio - Presentazione del proponente;*
- sezione B: *Modulo descrizione progetto di impresa*
- sezione C: *Autorizzazione al trattamento dei dati.*

e allegando obbligatoriamente la seguente documentazione:

- curricula del proponente e degli eventuali soci
- fotocopia del documento d'identità del proponente
- fotocopia del documento d'identità degli eventuali soci (documentazione necessaria per l'attribuzione dei punteggi aggiuntivi previsti all'art. 8 del Bando).

La domanda potrà essere presentata:

- I) Da un aspirante imprenditore (Team leader proponente), nel caso di impresa da costituire
- II) Dal legale rappresentante dell'impresa nel caso di impresa già costituita.

Le domande devono essere sottoscritte dall'aspirante imprenditore o dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ai sensi di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Ciascuna impresa e ciascun team leader può inviare una sola domanda di contributo.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione richiesta (con particolare riferimento ai curricula dei proponenti), saranno dichiarate inammissibili.

La Provincia di Milano si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità.

Le domande saranno valutate dal Comitato Tecnico di cui al successivo art. 10 che definirà la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili all'agevolazione.

Le domande di contributo dovranno essere presentate in duplice copia, entrambe inserite in una sola busta, che dovrà tassativamente riportare sul fronte la dicitura:

Bando per il sostegno alla creazione
di nuove imprese creative e innovative
III^ Edizione

La domanda potrà essere spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno esclusivamente al seguente indirizzo:

Camera di Commercio di Milano
Via Meravigli, 9/B
20123 Milano

oppure potrà essere consegnata a mano al seguente indirizzo:

Camera di Commercio di Milano
Protocollo Generale
Via San Vittore al Teatro, 14
20123 Milano
(orari lun.-giov. 9/16 - ven. 9/13)

o presso le sedi camerali decentrate di:

Assago, Legnano, Magenta, Melzo, Rho Pero, Sesto San Giovanni (orari lun.-giov. 9/13 - ven. 9/12.30).

Per le imprese della provincia di Monza e Brianza la domanda potrà essere presentata a mano anche presso gli uffici della Camera di Commercio di Monza e Brianza: Monza, Cesano Maderno e Desio (orari lun.-ven. 9/12.30).

Le domande devono essere inoltrate a partire da 30 (trenta) giorni ed entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

ART. 8 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande presentate a valere sul presente Bando saranno valutate, previa verifica della regolarità formale della domanda, dal Comitato Tecnico (C.T.) di cui al successivo art. 10 che curerà la predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili al contributo entro un massimo di 120 giorni dalla data di chiusura del Bando.

La valutazione delle domande, rientra nell'autonomia tecnica del Comitato Tecnico e sarà quindi effettuata dal C.T. sotto la propria responsabilità e a proprio insindacabile giudizio.

La graduatoria dei progetti ammissibili al contributo sarà definita dal Comitato Tecnico sulla base di cinque criteri fondamentali di valutazione.

Per ciascun criterio di valutazione, sarà assegnato ad ogni progetto un voto in centesimi; la somma dei voti ponderati, derivante dall'applicazione di coefficienti di ponderazione per ciascun criterio, costituirà il voto complessivo del progetto, utile al fine della formazione della graduatoria.

I criteri e gli indici di ponderazione sono i seguenti:

Criterio	Peso ponderato
Qualità e fattibilità tecnica del progetto di impresa in termini di coerenza interna del progetto, adeguatezza dell'approccio al mercato, fattibilità tecnica	20%
Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto	20%
Qualità del gruppo degli imprenditori proponenti (conoscenza del settore, esperienza professionale, adeguato mix di competenze)	25%
Grado di innovatività e creatività dell'iniziativa in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione	30%
Accuratezza, qualità e chiarezza della presentazione del progetto	5%

Potranno essere assegnati alle imprese e ai progetti di impresa criteri di priorità consistenti nell'assegnazione di punteggi aggiuntivi secondo lo schema seguente:

Criteri di priorità (requisiti)	Punteggio aggiuntivo (punti)
Progetti presentati da donne (nel caso di un team tale requisito dovrà essere rispettato da almeno 2/3 delle componenti del team stesso)	2
Progetti presentati da persone fisiche con età inferiore ai 30 anni (nel caso di un team tale requisito dovrà essere rispettato da almeno 2/3 dei componenti del team stesso)	2

L'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di priorità avverrà dietro presentazione di fotocopia della carta d'identità dei componenti del team.

In caso di punteggio identico in graduatoria sarà attivato un criterio di priorità riferito alle aziende già costituite e, in caso di punteggio equivalente tra aziende già costituite, sarà data priorità a quelle aventi data di iscrizione in Camera di Commercio più recente.

Il C.T. elaborerà, sulla base delle domande pervenute e dichiarate ammissibili, la graduatoria finale delle domande ammesse al contributo e l'entità del contributo medesimo.

ART. 9 - PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito dell'approvazione della graduatoria, i soggetti promotori del presente Bando invieranno all'impresa assegnataria apposita comunicazione di avvenuta ammissibilità al contributo ed i relativi moduli di rendicontazione e chiusura progetto.

In caso di ammissibilità del progetto presentato da aspiranti imprenditori:

- l) Il team leader proponente dovrà, pena la decadenza dell'ammissibilità all'agevolazione, costituire l'impresa a forte contenuto creativo e innovativo entro un termine massimo di 4 mesi dall'avvenuta comunicazione di ammissibilità al contributo. Il team leader dovrà essere o titolare dell'impresa individuale o familiare oppure socio e componente gli organi di amministrazione della cooperativa, della società di persone o di capitali. L'agevolazione sarà erogabile esclusivamente in capo all'impresa e dopo la costituzione della stessa.

II) Il team leader dovrà confermare, pena la decadenza dell'ammissibilità all'agevolazione, gli impegni di spesa indicati a progetto entro un termine massimo di 1 mese dall'avvenuta comunicazione di ammissibilità al contributo.

In caso di ammissibilità di progetti presentati da imprese già costituite il Titolare/legale rappresentante dovrà confermare, pena la decadenza dell'ammissibilità all'agevolazione, gli impegni di spesa indicati a progetto entro un termine massimo di 1 mese dall'avvenuta comunicazione di ammissibilità al contributo.

Sia nel caso di progetti presentati da aspiranti imprenditori che da imprese già costituite le attività rendicontabili ammesse al finanziamento dovranno in ogni caso essere chiuse entro 1 anno dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione.

Entro tale termine l'impresa ammessa al contributo è tenuta a comunicare alla Provincia di Milano la conclusione del Progetto, allegando relazione sulle attività svolte e gli obiettivi conseguiti e con specificazione di tutta la documentazione di spesa regolarmente quietanzata.

La Provincia di Milano, eseguite le opportune verifiche, procederà alla liquidazione del contributo.

In nessun caso potrà essere liquidato un importo superiore al contributo assegnato.

Il contributo sarà erogato entro 120 giorni dal ricevimento della documentazione di rendicontazione dei costi sostenuti.

ART. 10 - COMITATO TECNICO E RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai fini della valutazione delle domande e della predisposizione delle relative graduatorie è costituito apposito Comitato Tecnico composto da personale della Provincia di Milano, della Camera di Commercio di Milano e della Camera di Commercio di Monza e Brianza oltre che da rappresentanti indicati dalla Provincia di Milano e dalle Camere di Commercio, competenti in materia di programmi di creazione d'impresa, innovazione e finanza innovativa, di assistenza alle piccole e medie imprese.

Il Comitato Tecnico potrà avvalersi per le attività di istruttoria tecnica di un advisor esterno.

Sarà primario compito del C.T. la definizione delle procedure analitiche di valutazione dei progetti al fine di garantire la massima trasparenza operativa.

La Camera di Commercio di Milano è responsabile per tutto ciò che riguarda l'attività di ricezione delle domande.

La Provincia di Milano è il responsabile del procedimento amministrativo e per tutto ciò che concerne i rapporti con le aziende assegnatarie dei contributi e l'erogazione dei contributi medesimi.

ART. 11 - ISPEZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

E' facoltà della Provincia di Milano, in ogni momento entro i due anni dall'erogazione del contributo, effettuare, direttamente o indirettamente, verifiche tecniche, amministrative e finanziarie presso la sede legale e/o operativa dell'azienda, per accertare la reale rispondenza tra il progetto ammesso al contributo e gli interventi realizzati.

Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca del contributo.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorata degli interessi legali.

ART. 12 - ALLEGATI

L'allegato A: "Definizione delle Microimprese, Piccole Imprese e Medie Imprese come da Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003" costituisce parte integrante del presente Bando.

Allegati per presentazione delle domande di ammissione al "Bando per il sostegno alla creazione di nuove imprese creative e innovative - III^ Edizione" sono inoltre:

1. Domanda di ammissione al bando;
2. Modulo descrizione del progetto di impresa;
3. Autorizzazione al trattamento dei dati.

Milano, 16 gennaio 2008

N.B. ALLEGATI AL BANDO

Gli allegati di cui all'art. 12 sono scaricabili dai siti:

- www.provincia.milano.it/economia
- www.mi.camcom.it
- www.impresecreative.it
- www.mb.camcom.it

oppure possono essere ritirati presso le seguenti sedi:

- **Provincia di Milano**
 - Via Vivaio, 1 - Milano - presso la Biblioteca
 - Viale Jenner, 24 - Milano
- **Camera di Commercio di Milano - Via Meravigli, 9/b - Milano**
- **Sedi decentrate della Camera di Commercio di Milano:**
 - Assago - World Trade Center - Palazzo dei Congressi - Strada 1
 - Legnano - Via Podgora, 2 - presso INPS
 - Magenta - Via Pusterla, 3 - angolo Via Volta
 - Melzo - Via San Martino, 6/8
 - Rho Pero - SS del Sempione, 28 - Polo Fieristico Rho Pero Porta Est, Ponte dei Mari Est E/19
 - Sesto San Giovanni - Viale Ercole Marelli, 5
- **Camera di Commercio di Monza e Brianza - p.zza Cambiaghi 9 - Monza**
- **Sedi decentrate della Camera di Commercio di Monza e Brianza:**
 - Cesano Maderno - Via Donghi - angolo Corso Europa
 - Desio - Via Monsignor Cattaneo, 7 - angolo Via Matteotti

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

*Estratto della Raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003,
relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese,
Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 124 del 20.5.2003*

Articolo 1 **Impresa**

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2 **Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3 **Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5 Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno.

Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA.

Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
- b) delle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6 Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Numero Verde 800.743.660
gratuito ed attivo
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00
dal lunedì al venerdì